

ALLEGATO "A"



COMUNE DI CREAZZO

(PROVINCIA DI VICENZA)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE ED UTILIZZO DEGLI ORTI URBANI

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 26/10/2017)

Sommario

- Art. 01 - GENERALITA'
- Art. 02 - REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE
- Art. 03 - AVVISO DI SELEZIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE
- Art. 04 - DURATA E NATURA DELLA CONCESSIONE
- Art. 05 - ESCLUSIVITA' DELLA CONCESSIONE'
- Art. 06 - CANONE DI CONCESSIONE E SPESE ORDINARIE
- Art. 07 - MODALITA' DI GESTIONE DELL'ORTO
- Art. 08 - DIVIETI
- Art. 09 - AZIONI DI CONTROLLO DEL COMUNE
- Art. 10 - CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE E SUBENTRO
- Art. 11 - RESPONSABILITA
- Art. 12 - ORARI
- Art. 13 - COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEI CONCESSIONARI
- Art. 14 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO
- Art. 15 - NORME FINALI

Articolo 1 - GENERALITÀ

Il Comune di Creazzo, ai fini di favorire attività di promozione culturale, contribuire al presidio del territorio ed in particolare delle aree a verde pubblico, diffondere la cultura delle coltivazioni orticole con particolare attenzione a quelle della tradizione, assegna alcuni appezzamenti di terreno opportunamente delimitati ed individuati all'interno del parco pubblico "Loris Giazzon" di via Molini, definiti "orti urbani", da destinare a colture orticole senza scopo di lucro.

Articolo 2 – REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

Per poter avere in concessione un orto urbano occorre essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Creazzo;
- essere in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'orto assegnato;
- non detenere, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, altro terreno coltivabile od idoneo ad essere coltivato nel territorio di Creazzo o svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi. (Per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50 mq, che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale);
- di non essere debitore di somme nei confronti del Comune o avere con lo stesso liti pendenti in corso;
- essere pensionati o disoccupati/inoccupati con età di 18 o più anni di ambo i sessi.

Articolo 3 – AVVISO DI SELEZIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani sarà pubblicato uno specifico avviso di selezione secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Ambiente del Comune entro la scadenza fissata nell'avviso. Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decadrà dalla eventuale concessione già conseguita .

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Dirigente dell'Area Territorio e Lavori Pubblici.

Tale commissione sarà composta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2017 e s.m. e i. ed avrà il compito di esaminare le domande presentate per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

La graduatoria di assegnazione verrà elaborata nel rispetto dei seguenti punteggi:

- inoccupati/disoccupati di ambo i sessi aventi età di 50 o più anni.....punti **6**
- inoccupati/disoccupati di ambo i sessi aventi età compresa tra 35 e 49 anni.....punti **4**

- inoccupati/disoccupati di ambo i sessi aventi età compresa tra 18 e 34 annipunti **2**
 - pensionati di ambo i sessi aventi meno di 65 anni.....punti **6**
 - pensionati di ambo i sessi aventi tra 65 anni e 70 annipunti **4**
 - pensionati di ambo i sessi aventi più di 70 annipunti **2**
 - residenti nel Comune di Creazzo da più di 10 anni, alla data del bando.....punti **6**
 - residenti nel Comune di Creazzo da più di 5 anni e meno di 10 anni, alla data del bando.....punti **4**
 - residenti nel Comune di Creazzo da meno di 5 anni, alla data del bando...punti **2**
- In caso di parità di punteggio si procederà con sorteggio pubblico.

Articolo 4 – DURATA E NATURA DELLA CONCESSIONE

L'assegnazione ha validità di anni 5 (cinque), con decorrenza dalla data di assegnazione, con possibilità di disdetta anticipata da parte dei concessionari da inviare per via scritta all'Ufficio Ambiente del Comune entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Allo scadere dei 5 (cinque) anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per 5 (cinque) anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare per via scritta all'Ufficio Ambiente del Comune.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano , anche se tale nucleo è composto da più pensionati o inoccupati.

L'orto urbano sarà assegnato con Determinazione del Responsabile dell'Area Territorio e Lavori Pubblici.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

In caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti non assegnatario in graduatoria.

Allo scadere della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

L'Amministrazione Comunale può richiedere in qualsiasi momento, per motivi di interesse pubblico, la restituzione dell'area previo preavviso di tre mesi. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Articolo 5 – ESCLUSIVITA' DELLA CONCESSIONE

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo ed i prodotti dello stesso non possono essere oggetto di vendita.

Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi, né darlo in successione. L'orto assegnato deve essere coltivato direttamente dal concessionario o dai suoi familiari, e non è possibile avvalersi di mano d'opera retribuita.

In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a comunicare per iscritto al comitato di gestione ed all'ufficio Ambiente del Comune il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dall'ufficio Ambiente del Comune.

Articolo 6 - CANONE DI CONCESSIONE E SPESE ORDINARIE

Gli assegnatari degli orti urbani dovranno corrispondere un canone annuo, come stabilito dall'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta Comunale. Per il primo anno il canone viene determinato in € 60,00 (sessanta) e dovrà essere pagato alla firma dell'atto di concessione dell'orto.

Poiché condizione indispensabile per continuare a godere dell'uso dell'orto è il pagamento del canone, per i successivi anni di concessione il canone dovrà essere versato entro il 30 novembre di ogni anno. In caso di subentro, il canone da versare all'atto della concessione sarà proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo dell'orto.

Gli assegnatari dovranno provvedere inoltre al rimborso semestrale delle spese relative all'acqua utilizzata per l'irrigazione dei singoli orti, sulla base dei consumi contabilizzati da apposito dispositivo conta litri.

All'atto della concessione non viene richiesto alcun deposito cauzionale.

Gli importi del canone di concessione annuo e dei consumi idrici dovranno essere versati secondo le modalità e nei termini che saranno comunicate ai concessionari a mezzo lettera.

Il mancato versamento del canone di concessione e delle spese relative al consumo di acqua, comporterà l'automatica decadenza della concessione, previa diffida ad adempiere. Verificato il successivo inadempimento il Comune revoca la concessione dell'orto all'assegnatario, il quale lo dovrà lasciare libero entro cinque giorni dalla data di ricezione dell'avviso di sgombero.

Nei casi di interruzione, decadenza, revoca e cessazione per qualunque motivo dell'assegnazione, i pagamenti relativi al canone annuo già versati non verranno in ogni caso rimborsati.

Articolo 7 - MODALITA' DI GESTIONE DELL'ORTO

Gli assegnatari si impegnano ad osservare le seguenti condizioni:

1. l'orto viene concesso per attività di coltivazione ortofrutticola e floricola, con il divieto di mettere a dimora alberature da frutto ad alto fusto, è consentita esclusivamente la coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, piccoli arbusti fruttiferi (lamponi, ribes, more, mirtilli e simili);
2. gli orti dovranno essere coltivati secondo le seguenti prescrizioni agronomiche:
 - a. La concimazione del terreno dovrà essere effettuata esclusivamente con fertilizzanti organici, sostanze minerali naturali e compost;
 - b. Per combattere gli insetti dannosi alle colture si farà ricorso all'utilizzo di prodotti omeopatici e di macerati vegetali;
 - c. Per favorire la fertilità del terreno si farà uso di tecniche agronomiche che prevedano la rotazione delle coltivazioni ed il sovescio;

- d. È comunque fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari quali pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati e specie esotiche. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca immediata dell'assegnazione.
3. la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare;
 4. coltivare l'orto assegnato con continuità, adottando metodi di coltivazione biologica, curandone l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia, l'incolto non è ammesso affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
 5. non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto, mantenendo inoltre il terreno livellato con gli altri orti circostanti;
 6. mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale consegnate in ordine ed in buono stato di conservazione e provvedere alla manutenzione della recinzione dell'orto;
 7. usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione, tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere effettuato tra le ore 18.00 della sera e le 9.00 del mattino, fatto salve diverse disposizioni o ordinanze straordinarie;
 8. portare al proprio domicilio eventuali rifiuti prodotti e farsi carico del loro smaltimento osservando le disposizioni per la raccolta differenziata, in ogni caso nessun rifiuto dovrà rimanere nell'area degli orti;
 9. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri assegnatari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, segnalando ogni possibile conflittualità direttamente al Comitato di Gestione;
 10. contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate dal Comitato di Gestione;
 11. aderire all'apertura dell'orto al pubblico nel merito di eventuali iniziative folkloristico-culturali di promozione e informazione con il coinvolgimento delle scuole, per il resto della cittadinanza, che potranno essere richieste dall'Amministrazione Comunale;
 12. pagare il canone annuo stabilito dal comune e le spese relative al consumo di acqua entro e non oltre il termine comunicato con lettera;
 13. accettare e rispettare il presente regolamento;
 14. vigilare sull'insieme degli orti, segnalando ogni eventuale anomalia al Comitato di Gestione e/o all'ufficio comunale competente;
 15. in caso di morte o di impossibilità fisica dell'assegnatario, i familiari sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Ufficio Ambiente che provvederà alla nuova assegnazione;

Articolo 8 – DIVIETI

E' vietato:

1. realizzare pavimentazioni, delimitazioni e costruire capanni, tettoie o similari di qualsiasi materiale e foggia, modificare e/o ampliare l'assetto dell'orto assegnato;
2. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;

3. introdurre nell'area ortiva arredi e materiali vari di qualsiasi tipo, anche di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
4. scaricare rifiuti e/o lasciare in deposito materiali inquinanti, nocivi o infiammabili o detenere bombole gpl sia all'interno di ogni singolo orto sia nelle parti comuni;
5. accendere fuochi, mantenere fiamme libere per qualunque ragione e bruciare stoppie o rifiuti, allestire strutture per la cottura dei cibi sia in ogni singolo orto sia nelle parti comuni;
6. utilizzare prodotti fitosanitari quali pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati e coltivare specie esotiche. L'utilizzo di qualsiasi prodotto fitosanitario comporterà la revoca immediata della concessione;
7. allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
8. utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che superino l'altezza di 2 metri fuori suolo, escludendo l'utilizzo di tutori in materiali plastici o metallici;
9. tenere bidoni di riserva d'acqua, teli, le coperture di plastica ad uso serra, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e comunque risultino di altezza non superiore a un metro;
10. fare stoccaggio di letame per più di 30 giorni;
11. affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
12. commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
13. effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
14. produrre rumori molesti;
15. installare chiusure di qualsiasi genere all'entrata del proprio orto;
16. fare arrampicare sulle reti di confine, qualsiasi pianta;
17. entrare negli orti altrui senza permesso;
18. prelevare i prodotti o beni da altri orti.
19. l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario;
20. installare nelle parti comuni, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
21. affiggere, all'interno dell'area degli orti comunali, comunicazioni non inerenti il funzionamento e la concessione degli orti stessi;
22. svolgere all'interno degli orti e degli spazi comuni attività di carattere personale o che comportino il consumo di acqua, non inerenti l'attività di coltivazione degli orti stessi;
23. sopprimere, qualsiasi forma animale che contribuisca all'equilibrio ecologico dell'orto (api, ricci, anfibi, rettili, ecc.);
24. introdurre autoveicoli, biciclette e motorini all'interno della recinzione degli orti urbani. Eccezionalmente e solo per il carico e scarico di materiali pesanti, potrà essere possibile entrare, previa autorizzazione del Comitato di Gestione.

In caso di inosservanza anche di una sola delle regole e dei divieti stabiliti dal presente regolamento, l'assegnatario verrà richiamato mediante formale diffida.

In caso di accertata inosservanza delle regole e/o di inottemperanza alla diffida, sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione.

Articolo 9 - AZIONI DI CONTROLLO DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani affidati per mezzo di personale dell'Ufficio Ambiente.

I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune incaricati al fine di verificare la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

Articolo 10 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE E SUBENTRO.

Fatto salvo quanto previsto nell'art. 5, la concessione cessa per:

- Disdetta dell'interessato, con obbligo di preavviso all'Amministrazione di mesi tre e senza diritto ad alcun indennizzo;
- Mancato pagamento alla scadenza prevista del canone di concessione e/o delle spese relative al consumo di acqua;
- Decesso del concessionario.
- Trasferimento della residenza del concessionario in altro Comune.
- Periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, superiori a mesi tre continuativi all'anno fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dall'ufficio Ambiente del Comune.
- Inosservanza anche di una sola delle regole e dei divieti stabiliti dal presente regolamento, in tal caso l'assegnatario verrà richiamato mediante formale diffida. In caso di accertata inosservanza delle regole e/o di inottemperanza alla diffida, sarà avviata procedura per la revoca dell'assegnazione. Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune.

In caso di cessazione della concessione subentrano, seguendo l'ordine, gli assegnatari della graduatoria in vigore.

Articolo 11 – RESPONSABILITA'

L'Amministrazione Comunale non risponderà per furti che si possono verificare negli orti assegnati, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti o interruzioni di servizi che si possono verificare. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile.

Il Concessionario è custode dell'orto assegnatogli e si assume ogni responsabilità attinente allo stesso.

Il Concessionario è direttamente responsabile verso il Comune e i terzi per i danni causati o occasionati dall'uso dell'orto attribuitogli o dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza degli obblighi/prescrizioni/condizioni previste dal presente regolamento.

Il Concessionario solleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per fatti o danni diretti o indiretti che potessero derivare a persone o a cose dall'uso del orto assegnatogli o dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza degli obblighi/prescrizioni/condizioni previste dal presente regolamento.

Articolo 12 - ORARI

L'accesso agli orti è consentito solamente durante gli orari di apertura del parco pubblico "Loris Giazzon" di via Molini.

Articolo 13 - COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEI CONCESSIONARI

Per garantire il corretto svolgimento della gestione ed il necessario collegamento con l'Amministrazione Comunale, i concessionari degli orti, riuniti in Assemblea, nominano a maggioranza dei concessionari, un Comitato di Rappresentanza composto da tre assegnatari, i quali scelgono tra di loro un Presidente che terrà i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

I tre assegnatari componenti del Comitato di Rappresentanza rimangono in carica fino alla scadenza della concessione prevista dal bando di assegnazione.

E' compito del Comitato di Rappresentanza:

- favorire la collaborazione e la socializzazione tra gli ortolani;
- mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione Comunale;
- predisporre e affiggere nella bacheca situata all'interno degli spazi comuni dell'area orticola, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
- segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria;
- vigilare affinché ogni concessionario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza e alla conservazione in buono stato delle parti comuni;
- convocare l'Assemblea dei concessionari;
- stabilire l'eventuale gestione collettiva, in apposita area comune, di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali, ed in tal caso curare la gestione stessa;
- effettuare il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti come previsti dagli artt.li 7 e 8 del presente regolamento.
- relazionare almeno una volta all'anno all'Ufficio Ambiente sulle attività svolte.

Articolo 14 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti.

Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Articolo 15 - NORME FINALI

Per tutto quanto non compreso nel presente Regolamento, si rimanda a quanto stabilito dalla legge e nel provvedimento di assegnazione.